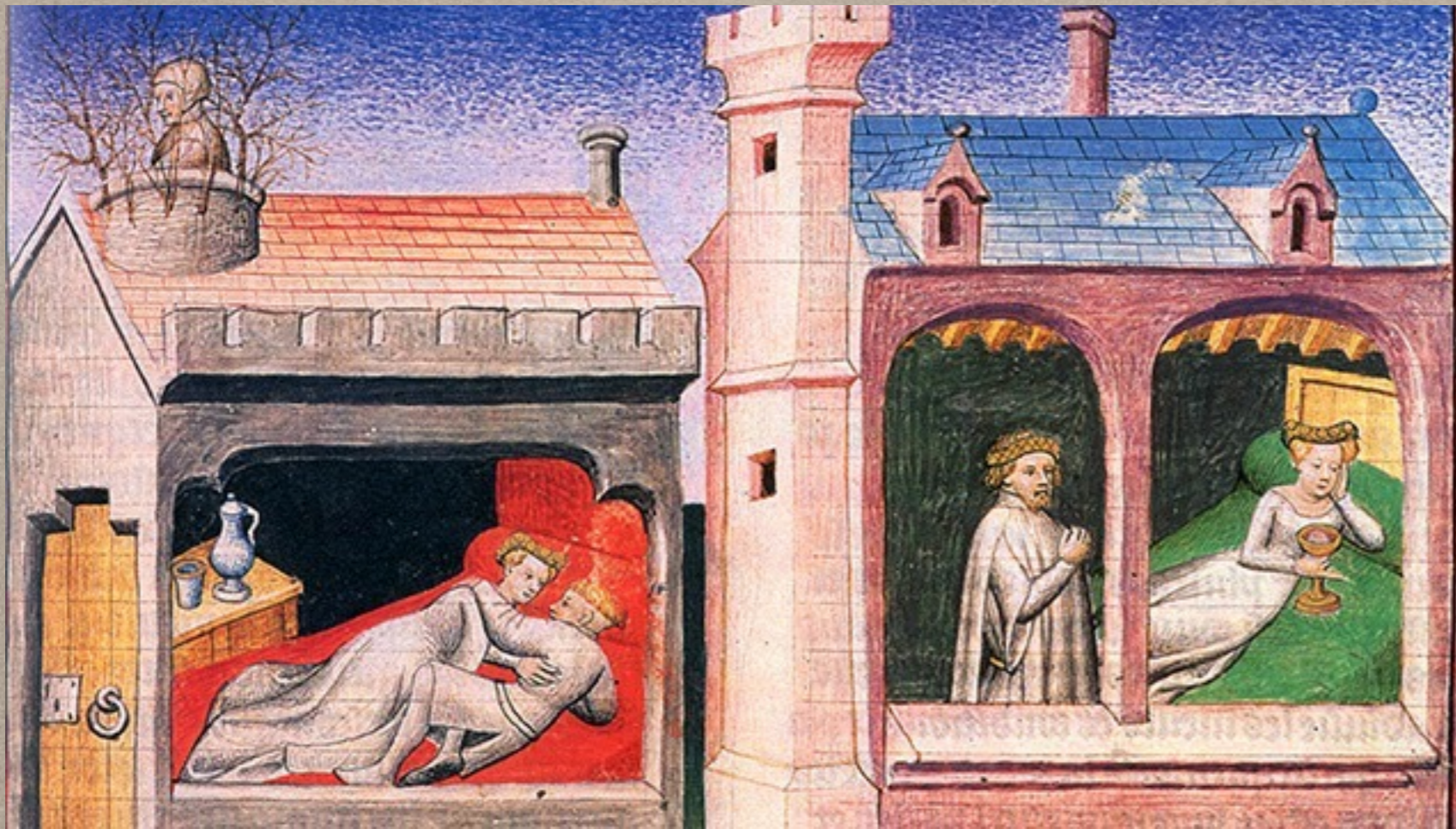




L'ALLEGRA BRIGATA

ATTIVARE I TESTI CON ESERCIZI DI LETTURA
E DI SCRITTURA CREATIVA

UNA STORIA, PER COMINCIARE



UNA STORIA, PER COMINCIARE

Una giovane e bellissima donna, figlia del principe di Salerno, rimane vedova e, desiderosa di compagnia, sceglie come amante il valletto del padre, un ragazzo onesto, rispettato e valoroso. I due si incontrano di nascosto nella camera di lei, a cui lui ha accesso attraverso un passaggio segreto.

Il principe, morbosamente geloso della figlia al punto da non aver voluto che si risposasse, per caso scopre i due mentre sono insieme. Si allontana alla chetichella, senza farsi accorgere dai due amanti; in seguito, a freddo, fa arrestare il valletto e va a parlare con la figlia. Lei, lucidissima e padrona di sé, rivolge al padre un discorso straordinario, in cui illustra la necessità di soddisfare i desideri del corpo e rivendica la propria libertà di scegliere il meglio per sé. Accusa il padre di essere ingiusto e, in definitiva, poco intelligente, accecato da un senso dell'onore e da una gelosia che gli impediscono di vedere le cose come stanno. Infine, lancia un monito al padre: se lui uccide il suo amante, allora dovrà uccidere anche lei, o si toglierà la vita da sé.

Il principe, pur commosso dal discorso fino alle lacrime, ha già preso la sua decisione: fa uccidere il valletto e gli fa strappare il cuore, che una volta depresso in una coppa d'oro viene portato alla figlia. La donna, che si trova nelle sue stanze insieme alle sue dame, prende la coppa con il cuore e beve fino all'ultima goccia, dopo avervi versato dell'acqua avvelenata. Mentre sta morendo, infine, fa promettere al padre - che non riesce a smettere di piangere - di essere sepolta accanto al suo amato.

UNA STORIA DENTRO UN'ALTRA



J. W. Waterhouse, "A Tale From Decameron", 1916

UNA STORIA DENTRO UN'ALTRA

Sette ragazze e tre ragazzi scelgono di lasciare momentaneamente la città infestata dalla peste e in preda al caos per ritirarsi in campagna e ricostituire una comunità armoniosa, rispettosa delle regole fondamentali della convivenza civile. È una società ideale, basata sulla condivisione di canti e di racconti che ciascuno dei nuovi cittadini è invitato a proporre agli altri, i quali devono ascoltare. Se uno parla, l'altro ascolta, e viceversa. L'ascolto è la sola condizione necessaria affinché le storie possano circolare.



VIA!

Entra a far parte dell'allegra brigata. Diventa anche tu un narratore o una narratrice di storie.

2 IL CAOS!

Non sei abbastanza attento per affrontare questa avventura, intorno a te c'è ancora troppa confusione. Torna al VIA e cerca di fare attenzione!

3 PAMPINEA

Sono la più anziana e saggia tra le ragazze. Racconta una storia a piacere oppure stai fermo un turno.

4 LAURETTA

Tutto il nome della donna amata da Francesco Petrarca. Scegli un giocatore a piacere e chiedigli di raccontare la storia di una legge. Se non ci riesce, stai fermo un turno.

5 FILOMENA

Racconta una storia a lieto fine e se agli altri piacerà, potrai andare avanti di due caselle.

14 DIONEIO

Io sono il buffone della compagnia, racconto sempre per ultimo e senza attenermi al tema stabilito. Scegli un compagno e fatti raccontare una storia divertente. Così, per ridere un po' insieme...

6 NÈFILE

Racconta di quella volta che hai ottenuto una cosa che desideravi da tanto tempo.

15 PANFILO

Io sono un personaggio nobile e di alti sentimenti, il mio nome significa "tutto amore". Recita una poesia d'amore e potrai proseguire senza sosta.

7 Una danza

L'allegra brigata è impegnata in una danza, unisciti a loro, e goditi questo momento.

17 FINE

Se arrivi esattamente in questa casella con un tiro di dadi, vinci! Altrimenti conta a ritroso e riprova.

12 EMILIA

Io sono celibe per la mia bellezza, la mia voglia di vivere, il mio carattere e la mia gioia di vivere. Dammi almeno tre complimenti che valgono le mie qualità, altrimenti torna indietro di una casella.

16 Le donne

Le donne si sono emancipate, non hanno più bisogno delle storie dell'allegra brigata. Torna alla casella 7.

11 Una canzone

Scegli un tuo avversario e chiedigli di cantare una canzone. Se si rifiuta sta fermo un turno.

10 FILOSTRATO

Racconta la storia di un amore infelice ai tuoi amici dell'allegra brigata. Se saranno soddisfatti non rimarrai fermo un turno.

9 FIAMMETTA

Racconta una storia che contenga queste tre parole: felicità, avvocato, amore. In caso contrario, torna alla casella 6.

8 ELLISSA

Conta storie come quella di Ciccio, che con una riposta pronta e arguta riesce a toglierti d'impatto o da una situazione pericolosa? Racconta o torna al VIA!

NARRATORI E NARRATRICI DI STORIE



VIA!

*Entra a far parte dell'allegria
brigata, diventa anche tu un
narratore o una narratrice di
storie.*

2 IL CAOS!

*Non sei abbastanza sereno per affrontare
questa avventura, intorno a te c'è ancora
troppa confusione. torna al VIA e cerca
di fare attenzione!*

RACCONTA UNA STORIA...

peste

*anche in campagna: torna al
VIA*

4 LAURETTA

*Porto il nome della donna amata da
Francesco Petrucca. Scegli un giocatore a
piacere e chiedigli di raccontare la storia
di una legge. Se non ci riesce, stai fermo
un turno.*

3 PAMPINEA

*Sono la più anziana e saggia tra le
ragazze. Racconta una storia a piacere
oppure stai fermo un turno*

LE DONNE

16 Le donne

Le donne si sono emancipate, non hanno più bisogno delle storie dell'allegra brigata. Torna alla casella 7.

10 FILOSTRATO

Racconta la storia di un amore infelice ai tuoi amici dell'allegra brigata. Se saranno soddisfatti non rimarrai fermo un turno.

9 FIAMMETTA

Racconta una storia che contenga queste tre parole: felicità, avventura, amore. In caso contrario, torna alla casella 6.

LISSA

*Il chichibio, che con
a riesce a togliersi
ione pericolosa?
VIA!*

UNA CANZONE

17 FINE

Se arrivi esattamente in questa casella con un tiro di dadi, vinci! Altrimenti conta a ritroso e riprova.

13 LA

La poste è arrivata

11 Una canzone

Scegli un tuo avversario e chiedigli di cantare una canzone. Se si rifiuta sta fermo un turno.

12 EMILIA

Io sono celebre per la mia bellezza, la mia vanità, il mio narcisismo e la mia gioia di vivere. Fammi almeno tre complimenti che esaltino le mie qualità, altrimenti torna indietro di una casella.

ALCUNE IDEE PER LA SCUOLA...

- La narrazione è una condivisione di storie: perché vi sia narrazione è necessaria la presenza di ascoltatori-lettori, i quali a loro volta hanno bisogno di fidarsi dell'interlocutore (insegnante come interlocutore affidabile)
- Le storie (anche quelle dei classici) possono essere degli ambienti di apprendimento (virtuali) all'interno dei quali simulare delle esperienze
- la condivisione di storie crea delle comunità di pratiche narrative

... E ANCHE ALCUNI DUBBI

1. È legittimo usare i classici in questo modo?
2. Ci sono delle prove che questo approccio porti a dei risultati in termini di qualità dell'apprendimento?
3. Ci sono metodi e strumenti per imparare a insegnare con la letteratura in modo attivo e partecipativo?

1. SI PUÒ FARE...

- dal 2007 Tzvetan Todorov sostiene la necessità di ripartire dall'esperienza del lettore comune, che alla letteratura cerca un senso alla vita;
- Martha Nussbaum porta avanti una campagna internazionale per lo sviluppo dell'immaginazione narrativa attraverso la lettura;
- Jean-Marie Schaeffer ha dimostrato il valore di una didattica basata sull'attivazione delle opere anziché sulla loro analisi.

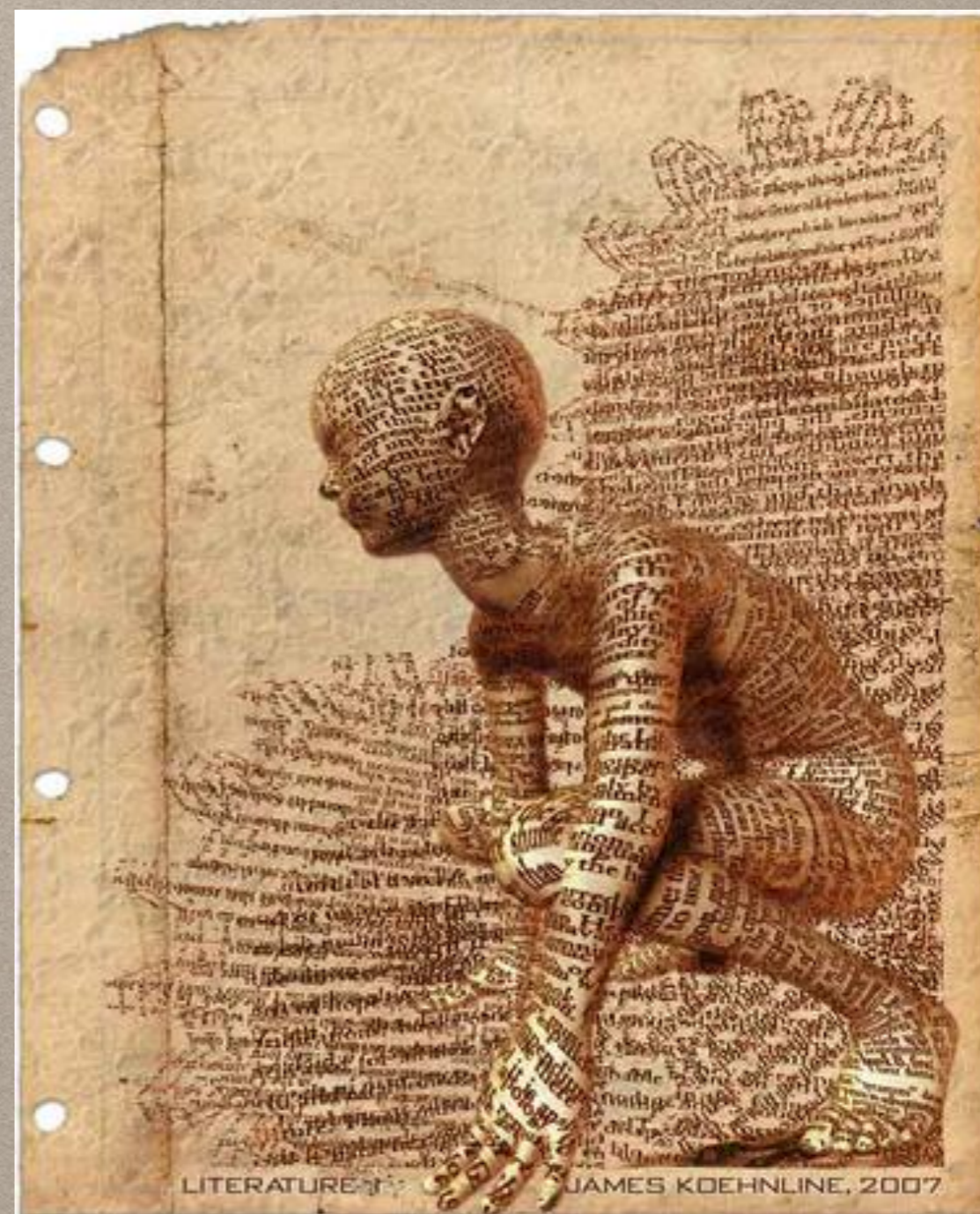


2. ...PERCHÉ HA UNO SCOPO EDUCATIVO ED È EFFICACE...

- la ricerca sulla lettura ad alta voce di storie ha dimostrato un incremento delle capacità cognitive nei bambini e negli anziani;
- gli studi di psicologia cognitiva e le neuroscienze dimostrano l'efficacia della narrazione nello sviluppo dell'empatia e delle competenze sociali;
- la pedagogia e la psicologia dell'orientamento sostengono la validità degli approcci narrativi per lo sviluppo delle competenze orientative delle persone.

3. SI PUÒ IMPARARE

- con la pratica della narrazione orale, della lettura ad alta voce e dell'animazione educativa;
- con la ricerca e la condivisione di esercizi, giochi, testi semplificati, audiolibri...;
- con lo studio della poetica cognitiva



LA LETTURA: UN VIAGGIO NEL MONDO NARRATO

“Pensiamo di essere di fronte a qualcuno che ci racconti una storia, oppure in poltrona, con un libro aperto sulle ginocchia. In entrambi i casi ci troviamo fisicamente in un mondo concreto, nel quale la pratica che stiamo svolgendo ha il suo posto. Ma ascoltando o leggendo ci trasferiamo simultaneamente anche in un altro mondo: il mondo narrato. Questo mondo esiste solo nell'immaginazione, ed è creato dalla narrazione attraverso il medium di un discorso narrativo.”

Paolo Jedlowski



**SCRIVERE
A PARTIRE
DALLE OPERE**

L'idea che ha ispirato la preparazione di queste piccole antologie di lettura è quella dell'orientamento narrativo, ovvero dell'utilizzo di storie per sviluppare e/o allenare competenze di autorientamento e di cittadinanza: competenze utili per la vita. La >proposta è semplice: a ogni brano corrisponde un'attività da svolgere insieme, a scuola, per imparare a coltivare un clima di accettazione e di valutazione positiva. I testi ci parlano, le attività ci consentono di parlare di noi e riflettere, di muovere le nostre competenze.

NON SO CHE FARE

Storie per le scelte

- 26 storie di personaggi che scelgono, che hanno scelto, che stanno imparando a scegliere.
- 26 esercizi per allenare le competenze orientative.

NON MI IMPORTA DI VOI

Storie per le competenze di cittadinanza

- 22 storie di personaggi che affrontano le difficoltà della vita.
- 22 esercizi per allenare le competenze chiave di cittadinanza.

NON MI VEDO

Storie per diventare se stessi

- 26 storie di personaggi che crescono, tra dubbi, domande e turbamenti.
- 26 esercizi per allenare le competenze orientative

[.http://www.loescher.it/dettagliocatalogo/O_31280/Non-so-che-fareNon-mi-importa-di-voiNon-mi-vedo](http://www.loescher.it/dettagliocatalogo/O_31280/Non-so-che-fareNon-mi-importa-di-voiNon-mi-vedo)



Il cappello
introduttivo
serve a
introdurre
la storia (il
mondo
narrato)

3 Arthur Conan Doyle

Sherlock Holmes e Watson

In questo brano il famoso detective Sherlock Holmes e il dottor Watson, suo amico e fidato assistente, si conoscono per la prima volta. Sono entrambi scapoli e stanno cercando qualcuno con cui dividere un appartamento. Stamford, un comune conoscente, li mette in contatto.

“Siamo venuti qui per affari”, disse Stamford sedendosi su un alto sgabello a tre zampe e spingendone col piede un altro nella mia direzione. “Questo mio amico sta cercando un domicilio; e dal momento che lei si lamentava di non trovare qualcuno a dividere le spese con lei, ho pensato che avrei fatto bene a mettervi in contatto.”

Sherlock Holmes sembrò deliziato dall’idea di dividere il suo alloggio con me. “Ho messo gli occhi su un appartamento a Baker Street”, disse, “che ci andrebbe a pennello. Non le dà fastidio l’odore del tabacco forte, spero.”

“Io stesso fumo sempre trinciato”, risposi.

“Eccellente. In genere, tengo un po’ dappertutto delle sostanze chimiche e a volte faccio degli esperimenti. Le seccherebbe?”

“Niente affatto.”

“Vediamo... quali altri difetti ho? A volte sono depresso e non apro bocca per giorni. In questi casi, non deve pensare che sia di cattivo umore. Basta lasciarmi stare e presto mi passa. Sentiamo ora, cos’ha da confessare lei? Tanto vale conoscere i nostri lati peggiori, prima di metterci a vivere insieme.”

Risi a quell’interrogatorio. “Ho un cucciolo di bulldog”, risposi, “e mi danno fastidio i rumori perché ho i nervi scossi, e mi alzo

alle ore più impossibili, e sono estremamente pigro. Quando sono in forma, ho vizi di altro genere ma al momento questi sono i principali.”

“Fra i rumori include il violino?” domandò ansioso.

“Dipende dal violinista”, risposi. “Un violino suonato bene, è divino – suonato male...”


“Oh, non c’è problema”, esclamò con una gran risata. “Credo che possiamo considerare concluso l’affare... naturalmente se l’alloggio è di suo gradimento.”

“Quando possiamo vederlo?”

“Venga a prendermi qui domani a mezzogiorno, ci andremo insieme e sistemeremo tutto.”

“D’accordo, a mezzogiorno preciso”, confermai stringendogli la mano.

Arthur Conan Doyle, *Uno studio in rosso*,
in *Tutto Sherlock Holmes*, Newton Compton, Roma 2005



Non sono
presenti
note



Negoziare per trovare un accordo

• Quali sono le mie caratteristiche peggiori?

.....
.....

• Quali sono le mie caratteristiche migliori?

.....
.....

• Quali sono le caratteristiche che non sopporto negli altri?

.....
.....

• Quali sono le caratteristiche che preferisco negli altri?

.....
.....

• Quali aspetti sarei disposto a cambiare di me pur di convivere con una persona che mi piace?

.....
.....

• Quali aspetti non sarei disposto a cambiare?

.....
.....

• Che cosa sarei disposto a sopportare pur di convivere con una persona che mi piace?

.....
.....

• Che cosa non sarei disposto a sopportare?

.....
.....

Un'auto
intervista

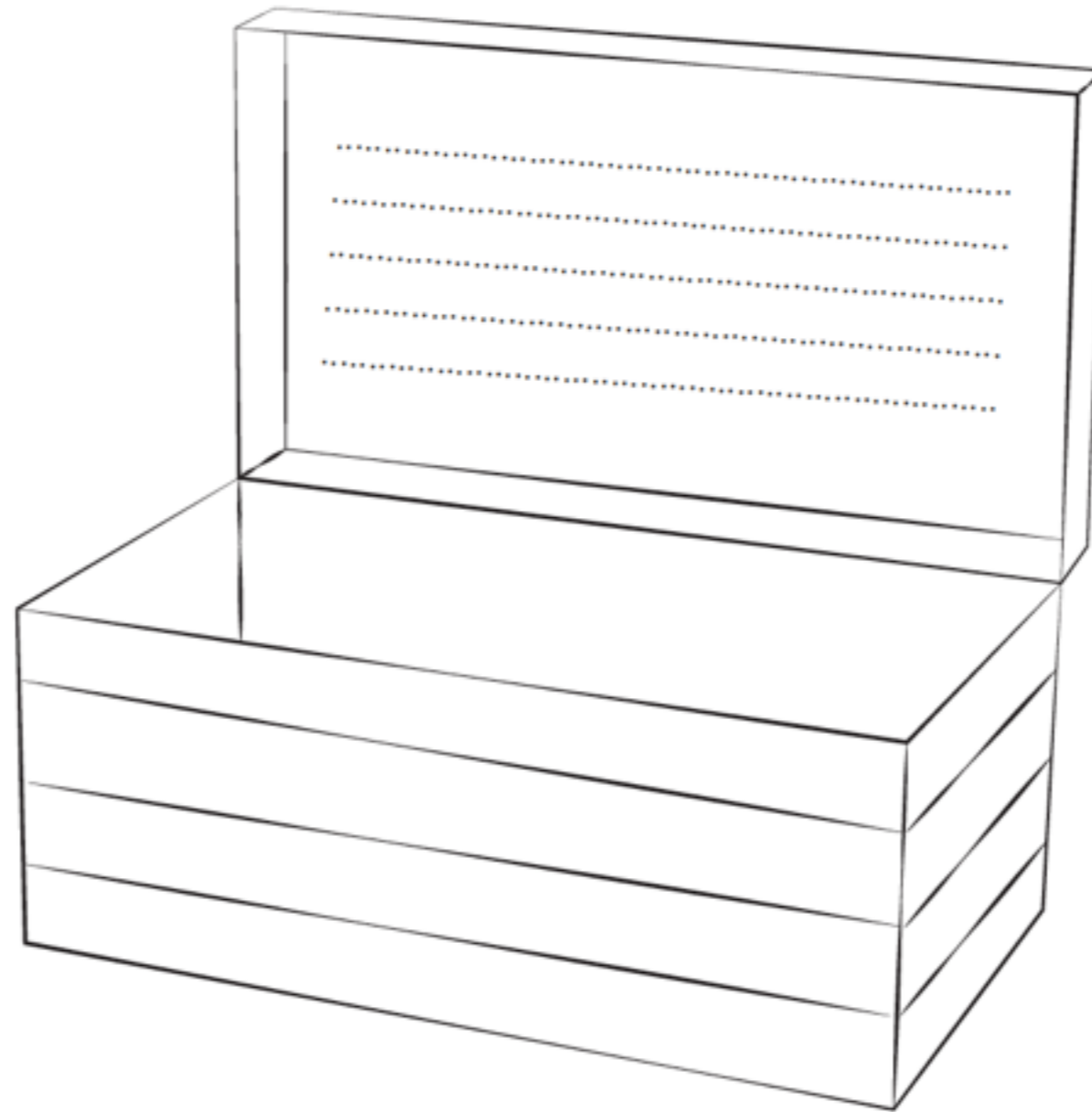
Una
competenza
obiettivo

Aiuta a
comprenderlo?

Rispetta il
testo di
partenza?

La cassa dei giorni perduti

- Guarda dentro la cassa. Ci sono i tuoi giorni perduti. Quali sono?



Le etichette

• Chi sei per gli altri? Come ti vedono i tuoi familiari, i tuoi amici, i tuoi compagni, i tuoi insegnanti? Scrivi o disegna nelle etichette i diversi modi con cui ti capita di essere rappresentato.

• Da quale di queste etichette ti vorresti liberare?

.....
.....

• Qual è la tua preferita?

.....
.....

• Quale vorresti aggiungere? Come vorresti che gli altri ti vedessero?

.....
.....



Il quadrante delle cose che ti piacciono

- Scrivi nello schema le cose che ti piace e non ti piace fare e, come dice Phoebe a Holden, che cosa ti piacerebbe o non ti piacerebbe essere.



La tua possibilità

Richard è un ragazzo molto fortunato, poiché capisce presto, grazie alla domanda che gli rivolge suo padre, che cosa gli piacerebbe fare nella vita. Inoltre, ha la fortuna di avere qualcuno che gli offre la possibilità di raggiungere il suo obiettivo. Ma non basta la fortuna: è Richard il protagonista della sua vita, e sta a lui imparare a scrivere storie che piacciono agli altri, imparare a usare la macchina da scrivere e molto altro ancora. Immagina anche tu di avere la tua possibilità.

- Scegli un obiettivo, anche minimo, che ti piacerebbe riuscire a realizzare e scrivilo al centro del bersaglio. Poi rifletti su cosa ti serve e su cosa devi imparare a fare per raggiungerlo. Scrivilo nelle righe che si trovano sotto il bersaglio.



.....

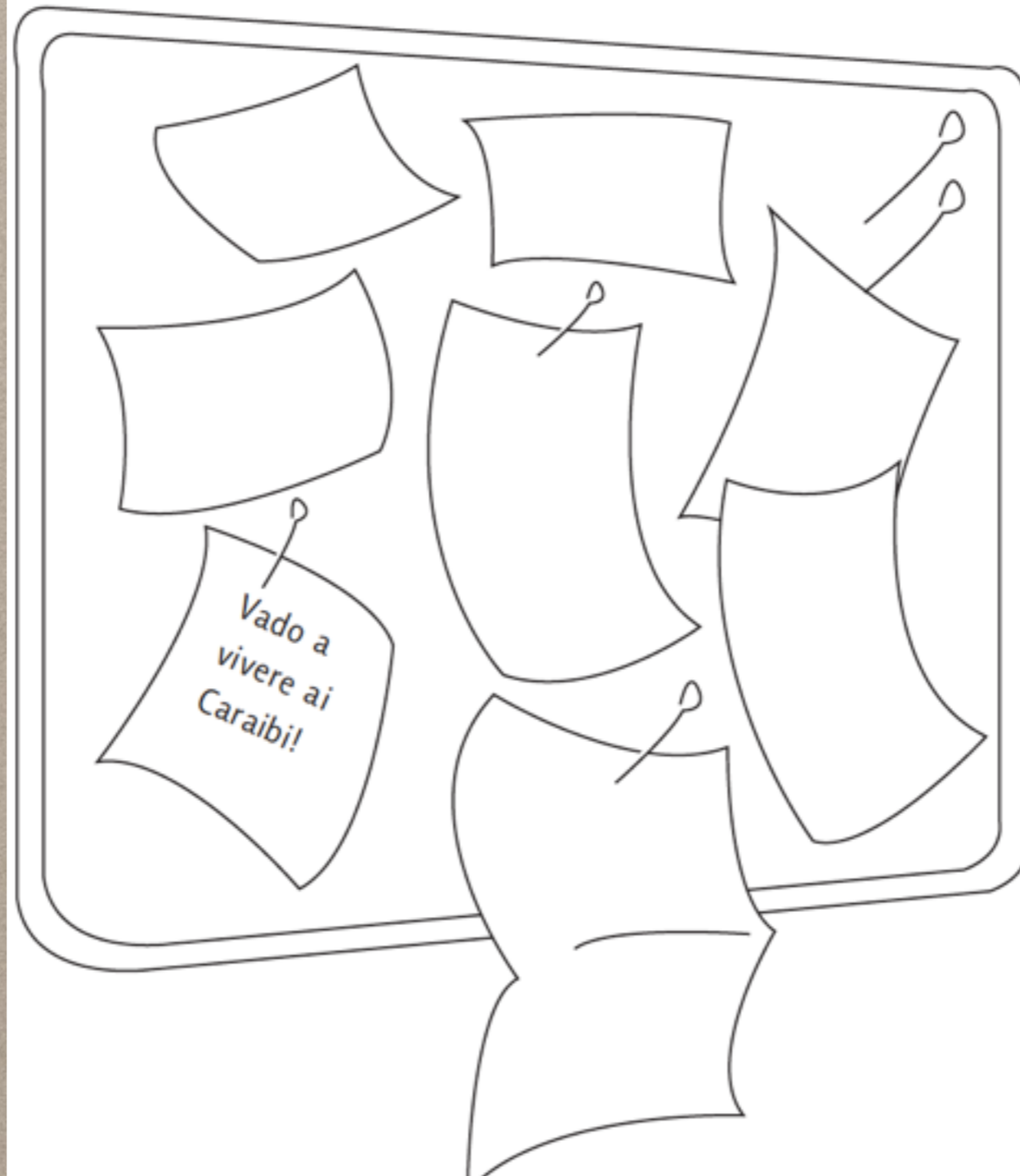
.....

.....



Dillo agli altri!

- Annuncia a tutti almeno tre nuove attività che stai per cominciare.



presentazione di Simone Giusti

per i webinar di Loescher editore

<http://formazione.loescher.it/webinar>

VERSIONE RIDOTTA

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo
stesso modo 3.0

contatti:

simone.giusti@unito.it

Blog

www.simonegiusti.eu